

## Ciclo di seminari 'Tracce di ricerca'

a cura di Sara Basso e Alessandra Marin

### Abstract

Sempre più l'università è chiamata ad avere un ruolo attivo nei processi di trasformazione di città/territori e società. E fare ricerca è, da sempre, uno dei modi attraverso cui ricercatrici e ricercatori hanno modo di confrontarsi con i contesti e con i diversi soggetti in essi presenti. Se costruiti attraverso forme di interazione e interrogazione reciproca tra università e territorio, percorsi di esplorazione progettuale e indagine socio-spaziale possono trovare traduzione operativa all'interno di strumenti e/o processi dotati di efficacia amministrativa e finalizzati all'attuazione di progetti e politiche per le trasformazioni urbane e territoriali.

Questo ciclo di seminari ha l'intento di offrire, coinvolgendo docenti che hanno sviluppato in plurime occasioni attività di "research by design", interagendo con territori di molti Paesi, spunti per una riflessione su come questa più stretta e necessaria interrelazione tra progettualità riflessiva (sviluppata in ambito accademico) e processi di trasformazione urbana richieda un necessario rimodellamento degli strumenti e delle pratiche messe in campo nell'azione di ricerca, imponga un dialogo più aperto al confronto con altri ambiti disciplinari, suggerisca l'opportunità di confrontarsi con temi e questioni di frontiera.

### Docenti

**Romeo Farinella**, architetto-urbanista e professore ordinario di Progettazione urbanistica presso l'Università di Ferrara. Si occupa di problematiche urbane da almeno trent'anni. Prima di approdare a Ferrara ha vissuto in diverse città, tra cui Roma e Parigi e quest'ultima è diventata uno dei suoi temi principali di ricerca. Oltre a Ferrara ha tenuto corsi anche in Francia (Lille, Parigi), Cina (Chengdu), L'Avana e São Paulo. Presso l'Università di Ferrara, è stato direttore del Centro di Ateneo per la Cooperazione allo Sviluppo Internazionale e questo lo ha portato a lavorare in numerose città, tra cui Saint Louis du Senegal, L'Avana, Quito e São Paulo. Ha pubblicato da solo, e in collaborazione con altri colleghi, diversi libri su temi inerenti le problematiche della rigenerazione urbana e dei territori d'acqua: *Hors les murs. Strategie e progetti per la Grand Paris*, Roma (2018 Aracne), *Rigenerare l'Avana. Patrimoni e culture, città e pratiche* (2018 Altralinea Edizioni); *Le città attive. Percorsi pubblici nel corpo urbano* (2017 Franco Angeli), *Paysages et urbanisme dans l'Italie de l'après-guerre: suivre Antonioni entre Ferrare et le Pô*. In: J. Moure, T. Roche., ed., *Michelangelo Antonioni: anthropologue de formes urbaines* (2015 Riveneuve), *Acqua come patrimonio. Esperienze e savoir faire nella riqualificazione delle città d'acqua e dei paesaggi fluviali* (2013 Aracne); *Downtown São Paulo. Reflections of an international design lab* (2022 Aracne).

**Davide Marino**, professore Associato di Economia ed Estimo Rurale presso il Dipartimento di Bioscienze e Territorio dell'Università del Molise, dove insegna "Politica del Cibo" e "Contabilità Ambientale e Servizi Ecosistemici". Docente al corso di Scienze Enogastronomiche a RomaTre, dove insegna "Il Made in Italy Agroalimentare". Membro del Collegio dei docenti del Dottorato in "MODELLI PER L'ECONOMIA E LA FINANZA" dell'Università La Sapienza.

È socio di diverse società scientifiche e fa parte del Consiglio Scientifico del Centro di Ricerche sulle Aree Interne e Appennini (Aria) e del Consiglio Direttivo del Centro Interuniversitario di Contabilità Agraria Forestale e Ambientale (Contagraf). Partecipa al Gruppo "Cibo" nella Rete delle Università Sostenibili e al GDL2 – fame – dell'ASVIS. È co-fondatore e fa parte del Comitato di Gestione della rete italiana Politiche Locali del Cibo.

È coordinatore di diversi progetti di ricerca nazionali e internazionali in materia di agricoltura urbana, paesaggio agrario, biodiversità, servizi ecosistemici e contabilità ambientale.

**Laura Montedoro**, architetto e storico dell'arte, è professore ordinario di Urbanistica nel Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, dove insegna Progettazione urbanistica.

Il disegno urbano e il progetto degli spazi aperti sono al centro delle sue attività di ricerca. In particolare, si è concentrata sull'esplorazione progettuale come strumento conoscitivo delle potenzialità dei contesti, con un approccio transcalare, spesso in dialogo con le amministrazioni locali, anche attraverso attività di consulenza e di ricerca applicata. Interessata al ruolo del progetto urbano nelle città in rapida crescita, e in particolare ai modelli di sviluppo di riferimento delle città africane, dal 2011 coltiva la ricerca sull'urbanizzazione nei paesi del Global South. Si è inoltre dedicata all'interrogazione critica della storia dell'urbanistica e della città del Novecento: la formazione della periferia della città fordista, il periodo tra le due guerre, la stagione della Ricostruzione in Europa e i processi di mutamento post-fordista di alcune città italiane e spagnole sono stati gli ambiti privilegiati di studi.

Tra le sue pubblicazioni recenti si ricordano: *Fare urbanistica oggi: le culture del progetto. Declinazioni, opportunità, criticità* (2022), curato con Michelangelo Russo; *Territorial Development and Water-Energy-Food Nexus in the Global South* (2022) e *Towards a metropolitan vision for the Maputo province* (2020), entrambi con Alice Buoli e Alessandro Frigerio; *Le grandi trasformazioni urbane* (2018); *Lo spazio pubblico come palinsesto* (2017).